

IL CONCORSO. Entro il 31 dicembre adesioni alla rassegna che nel 2018 trasloca al Comunale

Il cinema parla di lavoro col festival tutto vicentino

Le proiezioni dei film in gara si svolgeranno dal 27 aprile al 1° maggio e puntano a valorizzare i giovani autori italiani e stranieri

Enzo Pancera
VICENZA

Il Working Title Film Festival è indubbiamente la rassegna cinematografica vicentina di maggior rilievo. Nasce nel 2016 per dare visibilità agli audiovisivi indipendenti, soprattutto realizzati da giovani, che si occupano del lavoro con un linguaggio originale. Mira a creare una rete tra filmmaker, meglio se impegnati non solo a rilevare i risvolti negativi del lavoro precario ma anche le risorse.

Si svolgerà dal 27 aprile al 1° maggio nella nuova location in Teatro Comunale e negli spazi di Exworks. Il bando consente fino al 31 dicembre d'iscrivere film che - con ogni tecnica, forma e linguaggio - si occupano del lavoro (workingtitlefilmfestival.it/-call-wtff3/).

Intanto è legittimo abbandonare ogni modestia e ricordare la strada compiuta nel frattempo da film e autori premiati al Working Title Film Festival 2. Vincitore assoluto dei corti era stato l'olandese De Hoeder-The Shepherd che il regista Joos van der Wiel ha dedicato a un medico 92enne, antiburocratico e dedito a una considerazione integrale del malato, ha vinto anche al It's All True Film Festival (San Paolo, Brasile) ed è candidato all'Oscar Short Documentary.

La regista giapponese Akijo Fujimura del bel lungometraggio Miewoharu/Eriko, pretedendo, menzione speciale della giuria vicentina, è stata scelta a dirigere un film "distopico" prodotto da Hirokazu Kore-Eda autore di Ritratto di famiglia con tempesta.

Il belga Grands travaux di Olive Rochette e Gérard-Jan Claes, a Vicenza vincitore ex-aequo dei lunghi, ha conquistato, lo scorso novembre ad Arcueil, il primo premio al Festival Les Ecraînes Documentaires.

Infine Per chi vuole sparare di Pierluca Ditano, menziono

nato al WTFF2, ha vinto a Brescia il Premio che ricorda il grande giornalista dello spettacolo Orazio Gavioli.

È significativo inoltre che il Working Title Film Festival abbia collaborato con altre rassegne - L'elefante. Festival di tempo lungo di Padova, il Novara Cine Festival, il bolognese Scritta Festival dedicato alla scrittura di mestiere - per l'organizzazione di proiezioni e tavole rotonde.

Da segnalare infine che il nostro festival è diventato partner di I Work Therefore I Am (European), un progetto Jean Monnet finanziato dall'Unione Europea-Erasmus+ e promosso dall'Università di Torino. •



Nico van Hasselt, il protagonista di "The Shepherd"

Haydn e Prokofiev domani a Roana

Il tradizionale concerto natalizio proposto anche quest'anno da Artemusica Cultura di Roana, avrà luogo a Canove, in sala consiliare, domani alle 21 e vedrà come protagonista il pianista Francesco Pulga, che presenterà brani di Haydn, Liszt, Prokofiev, Schönberg. Gli appassionati saranno trasportati in un viaggio tra celebri pagine della musica per pianoforte solista, percorrendo sonorità e stili musicali che attraversano due secoli di storia: dall'altissima qualità delle Variazioni in fa minore di Haydn all'atmosfera intensa e misteriosa dello studio Armonie della sera di Liszt, dalla inesaurita volontà di sperimentazione di Schönberg nei Sei piccoli pezzi al personalissimo gusto artistico di Prokofiev, nella Sonata per piano n. 4. Ingresso libero.

Francesco Pulga si è laureato con il massimo dei voti al Conservatorio "Pedrolo" di Vicenza, sotto la guida del maestro Riccardo Zadra.



Francesco Pulga

Successivamente si è laureato con distinzione al Conservatorio Reale di Bruxelles, sotto la guida di Boyan Vodenitcharov, concludendo il Master in Pianoforte. Dal 2015 frequenta un Master strumentale e pedagogico con Jacques Ammon all'Hochschule für Musik und Theater di Lipsia.

Attualmente è docente di piano alla "Scuola di musica Clara Schumann" di Lipsia e alla scuola "Neue Musik Leipzig", e assistente artistico all'Hochschule für Musik und Theater di Lipsia.

Concerto a Lupia

È "Natale d'in... canto", una serata da non perdere domani alle 20.30 nella chiesa di Lupia di Sandrigo. La storica dell'arte Francesca Rizzo e il coro "Le Tavernelle" diretto da Simone Olivieri, con Alessandro Marini al piano, si alterneranno in una gioiosa riflessione sui temi del Natale. Il coro proporrà un repertorio di canti della tradizione natalizia arricchito da brani di musica sacra, mentre Francesca Rizzo si soffermerà sugli esempi di Natività presenti nel territorio, da Battista da Vicenza con la "Madonna del Magnificat" a Paolo Veronese con la famosa "Adorazione dei Magi".

Si inizia con "December", che il compositore russo Pyotr Ilyich Tchaikovsky, poi "Notte Santa" di Bepi De Marzi e la famosa "Stille Nacht", musicata nel 1818 da Franz Xaver Gruber su testo di Joseph Mohr; infine "Il est né, le divin Enfant" di R. Grosjean. Ingresso libero.

HOME FESTIVAL

Abbonamenti
Ultimi giorni
per rinnovare
per il 2018



Fan dei Duran Duran all'Home

TREVISO

È già tempo di pensare a #HF18, la nona edizione si svolgerà dal 29 agosto al 2 settembre 2018. In occasione delle festività in vendita i primi biglietti: l'abbonamento a prezzo scontatissimo grazie alla collaborazione con Sun68.

Le date sono state già annunciate. La nona edizione di Home Festival che si diceva si terrà in zona Dogana a Treviso dal 29 agosto al 2 di settembre e per il Natale la società Home Entertainment con Sun68 ha confezionato un'offerta vantaggiosa per regalare sotto l'albero l'esperienza del miglior festival d'Italia.

Si chiama "Sun68 Xmas Ticket", è la promozione ad edizione limitata al costo di 60 euro anziché 90 euro (più i diritti di prevendita) che include l'abbonamento di cinque giorni del festival, il "salta coda" all'ingresso e un "welcome pack" con gadget firmati da Sun68 e Home Festival, contenuti in una bag che sarà consegnata direttamente all'ingresso durante i giorni del festival. "Sun68 Xmas Ticket" è in parte ancora acquistabile sino al 31 di dicembre per chi possiede l'abbonamento 2017 all'Home Festival, in questo caso il costo è di 50 euro per i quattro giorni a cui si aggiungono sette euro e mezzo di diritti di prevendita. Per acquistare il nuovo abbonamento a prezzo scontatissimo basta andare sul sito www.homefestival.eu digitare il codice del vecchio abbonamento (recuperabile anche sul sito) e perfezionare l'acquisto. • G.A.R.

Chi è in scena

LIVE BENEFICO
LE MUSICHE DEI PINK FLOYD A TORRI DI QUARTESOLO
ABAut ABA per l'autismo, con il Patrocinio del Comune di Torri di Quartesolo, presenta questa sera i Pink Fire dal vivo con il proprio trascinate tributo ai Pink Floyd a Pala Villanova di Torri, in via Verdellera. La serata raccoglierà fondi per aiutare il progetto "Summer School". Inizio del concerto alle 20.30, ingresso 9 euro. s.r.



FOTONOTIZIA



Stasera jazz al Bocciodromo

Giornata dedicata a workshop e laboratori quella di oggi al Bocciodromo Jazz Club di Vicenza in quartiere Ferroviari. Inizio alle 17.45, con il Flash Workshop, del contrabbassista Luca Pisani (foto Daniele Franchi), affiancato da Alberto Chiozzi alla batteria. I due apriranno anche, ospite il clarinetto basso di Stefano Dogliani, il consueto laboratorio di jazz, a partire dalle 20. Ingresso libero. s.r.

WHITE FORNACI UNA FESTA COI FIOCCI AL K2 MUSIC PLACE

Appuntamento invernale con Fornaci Rosse, ospitata con il nome di "White Fornaci" al K2 Music Place, in Strada della Pelosa a Vicenza. Protagonisti Casa Degli Specchi, il Lisicio MC, Franky Suleman (foto) e Liam ET. Apertura porte alle 22.30, ingresso riservato ai soci Arci. s.r.



KARAOKE SERATA CON ALE AL GALLERY CAFE

Questa sera al Gallery Café di Cornedo, in via Monte Cenigo, consueto appuntamento settimanale del mercoledì con la serata karaoke animata da Ale. In scaletta non solo canzoni, ma anche cori e balli su brani famosi, con il pubblico protagonista. Inizio della serata alle 21, ingresso gratuito. s.r.

ULTIMO DELL'ANNO AL VINILE DI ROSA MARATONA MUSICALE

Domenica 31 dicembre dalle 23 alle 6 il Vinile di Rosa presenta Capodanno Rock 2018: una nottata musicale a 360° un frullato musicale dal revival al rock fino al reggae e alla new wave. Dalle 23 alle 1 revival anni '60-'70; dalle 1 alle 3 rock anni '90-2000; dalle 3 alle 4 indie e reggae; dalle 4 alle 6 new wave anni '80. • G.A.R.

MEMORIAL. Concerto intenso e commovente nella chiesa di San Marco a Vicenza per la scomparsa mesi fa del cantante

Fracasso e Jazz Band ricordano Roberson

Per 16 anni è stata la voce fedele di tutti i concerti della formazione

Franco Pepe
VICENZA

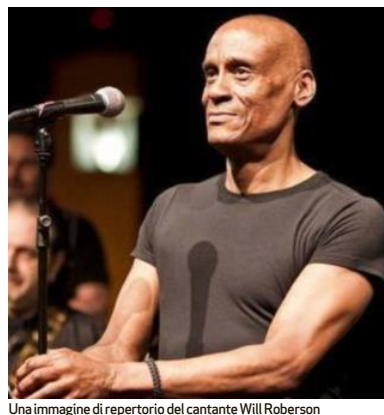
"O come, O come, Emmanuel". È il primo brano che Will Roberson cantò a Vicenza con il Coro di Vicenza. Era il Natale del 2000. Un brano splendido, suggestivo. Un antico inno latino di autore anonimo per l'avvento, in cui si invoca l'arrivo del figlio di Dio, affinché il popolo d'Israele venga liberato dall'

esilio. Il maestro Giuliano Fracasso, con un cenno e il velo di apprensione, gli diede il via. Will iniziò a cantare e la gente rimase incantata. Come se la chiesa, all'improvviso, restasse sospesa fra cielo e terra. Prima di allora nessuno aveva mai ascoltato la voce di quel cantante nero dal sorriso contagioso venuto da chissà dove. Tutto era nato per caso. Fracasso doveva eseguire un concerto gospel a

Santa Corona, ma la cantante all'ultimo momento si era ammalata, e Giuliano non sapeva come sostituirla. Qualcuno gli suggerì Will Roberson appena arrivato dagli Stati Uniti. Nessuno sapeva chi fosse, né come cantasse. Fracasso gli chiese solo se conoscesse la Gospel mass di Will Robert Ray. Lui disse di sì. Will non fece neppure una prova. Cominciò a cantare "O come, O come, Emmanuel". Una voce da brividi. E le colonne di Santa Corona si tinsero di emozione. Per questo, l'altra sera nella chiesa di San Marco, Fracasso, il Coro e la Jazz

Band di Vicenza hanno voluto iniziare con questo brano il concerto in ricordo di Will Roberson, il cantante scomparso il 16 marzo scorso, in un memorial che ha ripercorso una straordinaria avventurata vissuta da quell'indimenticabile Natale del 2000 con un artista che per 16 anni è stato la "voce" di tutti i concerti gospel eseguiti dalla formazione vicentina. Per Fracasso non ci può essere Natale senza Will. È questo sentimento si è avvertito forte, in un concerto avvincente, di intensità unica, ma anche di diffusa commozione, in cui Co-

ro e band hanno offerto, in nome di Will, come segno di amore per l'amico che non c'è più, una prova maiuscola. Pezzi da antologia gospel della musica della Buona Novella delle chiese afro-america degli anni Trenta, e incursioni nella corale spiritual Amazing grace. E, poi, i canti natalizi. Con una ispirazione ancora più coinvolgente per questa serata speciale voluta proprio nel giorno del compleanno di Will, che avrebbe compiuto 56 anni. Al termine tanti applausi. È stata una festa, come avrebbe voluto lui. •



Una immagine di repertorio del cantante Will Roberson